



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC85600B

IC ALDO MORO/CORBETTA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Dalle restituzione dei dati, per l'a.s. 2017/2018 emerge un background socioculturale medio-alto. La scuola vive un contesto eterogeneo dal punto di vista culturale e sociale. Ciò rappresenta uno stimolo per elaborare una proposta formativa attenta a garantire a tutti pari opportunità di acquisizione di un buon livello di competenze di base. Le famiglie sono sempre più attente nelle richieste e a riconoscere nella scuola un ruolo fondamentale, sia come funzione sociale (tempo scuola) sia nella preparazione di base a livello formativo.</p>	<p>L'utenza scolastica si presenta molto eterogenea nella sua composizione, nei bisogni, nelle sue aspirazioni ed attese: alunni stranieri di prima e seconda generazione; alunni provenienti da comunità Rom e Sinti; alunni itineranti; alunni con bisogni educativi speciali; situazioni di disagio sociale e familiare che richiedono interventi educativi di affiancamento sia a scuola, sia a casa. Le famiglie, in genere, tendono a delegare il compito educativo alla scuola. Il modello di tempo scuola prevalente richiesto è di 36/40 ore nella scuola dell'infanzia e primaria e di 30 ore nella secondaria. Per organizzare percorsi di apprendimento personalizzati, in modo flessibile, sarebbe necessario disporre di un numero di docenti superiore, sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comune di Corbetta ha un territorio molto esteso, dove convivono diverse realtà economiche. La popolazione, negli ultimi anni, è aumentata sino a superare i 20.000 abitanti. Si registra un notevole ricambio dovuto all'immigrazione di nuovi nuclei familiari. La presenza di servizi scolastici ed extrascolastici attenti all'infanzia favorisce i nuovi insediamenti di giovani famiglie. Il contesto eterogeneo dal punto di vista culturale e sociale rappresenta uno stimolo per la scuola nel curare una proposta formativa che garantisca per tutti pari opportunità di acquisizione di un buon livello di competenze di base. L'offerta formativa si integra in modo significativo con l'offerta territoriale. I progetti più rilevanti vengono attuati in collaborazione con l'amministrazione comunale, con i numerosi enti ed associazioni di volontariato presenti sul territorio: - Consulenza pedagogica presso la scuola dell'Infanzia e Primaria; - Presenza dello psicologo nella secondaria di primo grado; - Integrazione e inserimento alunni BES; - Promozione della lettura; - Educazione ecologico-ambientale; - Alfabetizzazione musicale e teatrale nelle scuole dell'Infanzia e primaria; - Diverse forme di collaborazione nel trasporto alunni per uscite didattiche brevi. - Partecipazione a reti di scopo</p>	<p>L'integrazione della progettazione dell'Istituto con le proposte provenienti dall'esterno spesso presenta difficoltà a livello organizzativo e di condivisione interna. Ciò richiede: una precisa esplicitazione delle finalità e degli obiettivi che la scuola si propone in funzione delle esigenze degli alunni e del profilo in uscita; attenta revisione della scelta degli interventi; migliore scansione temporale nei diversi anni; monitoraggio in itinere e finale degli interventi. La riduzione dei finanziamenti rende problematica la valorizzazione delle risorse professionali interne che sarebbero preziose per intervenire sull'area di fragilità degli apprendimenti. La scuola elabora progetti e micro-progetti a favore degli alunni in difficoltà utilizzando le risorse Aree a rischio e FIS.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo è costituito da cinque plessi.</p> <ul style="list-style-type: none">- Scuola dell'infanzia "F. Mussi". E' circondata da un parco; 9 aule e un grande salone polifunzionale; locale mensa. Dispone di una piccola aula d'informatica.- Scuola dell'infanzia Collodi. Struttura di moderna e di recente costruzione; 9 aule con pareti mobili, un grande salone polifunzionale, un locale per attività psico-motorio, un locale mensa. Dispone di una piccola aula d'informatica, allestita grazie alla donazione dei genitori.- Scuola primaria "A. Moro". E' strutturata su due piani. 26 Classi. E' sede degli uffici di presidenza e di segreteria dell'Istituto. Ogni aula è dotata di LIM; palestra e biblioteca.- Scuola Primaria "La Favorita". 13 classi con LIM, laboratorio d'informatica, laboratorio L2; palestra esterna.- Scuola Secondaria di Primo grado "S. da Corbetta". 20 Classi funzionanti, dotate di Lim, altre aule utilizzabili per attività diverse, un laboratorio d'informatica ed un laboratorio musicale e di arte. Il plesso è stato ampliato con 6 aule attrezzate con arredi modulari e dotate di tecnologie multimediali. Le famiglie hanno sempre contribuito significativamente alla vita della scuola con erogazioni liberali che hanno permesso l'ammodernamento e la manutenzione dei laboratori informatici oltre all'acquisto di sussidi didattici e multimediali. Sono presenti biblioteche di classe. Dall'a.s. 2017/2018 è stata potenziata la connessione internet dei plessi.	<p>L'elevato numero di alunni (circa 1800), di classi (77, nell'a.s. 2018/2019) e i modelli di tempo scuola (30-36-40 ore settimanali) comportano notevoli problemi organizzativi, sia a livello di gestione dell'orario delle lezioni, sia a livello di spazi. Il crescente numero di alunni e di classi pone non pochi problemi di capienza, anche in previsione dei prossimi anni. La possibilità di fruizione degli spazi laboratoriali e delle palestre non è sufficiente. Le mense hanno doppi e tripli turni. Anche gli spazi per le riunioni collegiali dei docenti e per gli incontri con i genitori risultano non sufficienti e inadeguati. Le scuole dell'infanzia, e il plesso della primaria "Aldo Moro", richiedono una connessione internet, sia per ottimizzare i sistemi di comunicazione interna, sia in previsione dell'estensione del registro elettronico. Gli edifici richiedono costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in linea con le norme di sicurezza. In considerazione del continuo aumento di alunni è necessario un continuo monitoraggio delle condizioni organizzative degli spazi, secondo la normativa vigente.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La fascia d'età alta- medio alta, prevalente fra i docenti a tempo indeterminato, la stabilità nella scuola si possono considerare una risorsa in termini di professionalità, anche dettata dalla lunga esperienza di conoscenza del contesto, di garanzia di continuità didattica e di identità dell'Istituto. Il numero elevato di docenti consente di disporre di un buon livello di professionalità diverse e integrabili fra loro. Le competenze informatiche sono in generale adeguate (dall'a.s. 2017/2018 le comunicazioni di servizio sono digitali; è in uso il registro elettronico nelle scuole primarie e secondarie). Sono presenti esperienze di sperimentazione di approcci didattici specifici (fra questi Classe punto a capo, una sezione con approccio Montessori alla scuola dell'infanzia, approcci metodologico-didattici disciplinari particolari). Negli anni un buon gruppo di docenti ha consolidato buone prassi a livello</p>	<p>Si prevede, per i prossimi anni, un elevato numero di pensionamenti e trasferimenti, e conseguentemente un ricambio elevato che non assicura un turn over per stabilità e continuità didattica. Nonostante la percentuale di docenti a tempo indeterminato sia in linea con il dato provinciale, di fatto, si rileva una notevole discontinuità nella presenza effettiva in servizio dei docenti (assegnazioni provvisorie, aspettative, utilizzi, assenze lunghe). Il numero di docenti nella scuola primaria con titolo per l'insegnamento della L2 è ancora al di sotto del fabbisogno. Rispetto alle esigenze formative degli alunni si registrano carenze di competenze professionali specifiche: interventi di didattica speciale per le diverse tipologie di bisogni educativi speciali (alunni stranieri, alunni con problemi di disadattamento, implementazione delle TIC nella</p>

didattico, organizzativo e di rapporto con il territorio.

didattica). I docenti in possesso del titolo di specializzazione disostegno è ampiamente al di sotto del fabbisogno (20%).

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli alunni non ammessi è insignificante. Nell'a.s. 2017/2018 è migliorata la percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria che hanno conseguito la votazione 9-10-10 e lode, è diminuita la fascia con valutazione 7 e 8 (da 27% a 20%- da 29% a 24%), è aumentata di due punti la fascia di alunni con votazione 6 (da 11,3 a 13,7), in linea con i dati di benchmark. Permane una certa attenzione da parte dei docenti a prevedere proposte didattiche sempre più mirate alle esigenze di apprendimento degli alunni con più difficoltà, e ai processi di apprendimento. Tuttavia si è contratta la fascia con valutazione 10/10 lode, che comunque non si discosta molto dai dati della regione e della provincia. Anche i dati relativi ai trasferimenti in entrata e in uscita rispecchiano quelli di riferimento. Si sottolinea che questi ultimi sono dovuti alla mobilità degli alunni Rom e itineranti.</p>	<p>Sebbene si registri un miglioramento dei risultati nelle valutazioni alte (9-10) in uscita al terzo anno della scuola secondaria si rende necessario un costante monitoraggio dei risultati di apprendimento degli alunni, sia per mantenere la tendenza positiva, sia per realizzare percorsi di apprendimento efficaci che valorizzino sia le eccellenze, sia un livello di acquisizione delle abilità e delle competenze chiave per tutti gli alunni. In particolare si evidenzia il dato "a forbice" che richiede particolare attenzione per gli alunni in difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nell'a.s. 2017/2018 si evidenzia un miglioramento nella percentuale di alunni in uscita collocati nella fascia di valutazione 9-10-10 e lode. Si registra un aumento delle valutazioni minime e comunque al di sotto dei dati di riferimento. L'Istituto mantiene un andamento in linea con i dati di benchmark anche per i tassi di trasferimento e di abbandoni.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati conseguiti dalle classi seconde della scuola primaria sono in linea con i dati di riferimento. Anche in uscita al terzo della scuola secondaria l'Istituto raggiunge risultati in linea e anche superiori ai tre benchmark. Il valore aggiunto della scuola risulta come leggermente positivo in Italiano e pari alla media regionale in matematica. Così anche la distribuzione nei diversi livelli non si discosta in modo significativo rispetto ai dati di riferimento, soprattutto nelle classi seconde della scuola primaria e nel terzo anno della scuola secondaria dove il livello 5 in italiano e in matematica risulta anche superiore rispetto alla media nazionale. La scuola riesce a garantire un adeguato livello di padronanza delle abilità di base soprattutto in uscita al termine del primo ciclo. Gli indicatori di variabilità nelle classi e fra le classi si allinea con i dati di benchmark.</p>	<p>Rispetto ai dati di benchmark le classi quinte nell'a.s. 2017/2018, si collocano in generale al di sotto sia in italiano, sia in matematica, con effetto scuola leggermente negativo. Ciò indica la necessità di prevedere interventi personalizzati, diversificati, mirati a valorizzare le eccellenze ma anche a migliorare il livello di apprendimento degli alunni più fragili, soprattutto al termine della scuola primaria. Ai docenti è richiesta anche una maggiore condivisione della progettazione disciplinare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante la presenza di una significativa eterogeneità di esigenze formative, la scuola riesce ad assicurare un buon livello di acquisizione delle competenze in italiano e in matematica in uscita al termine del terzo della scuola secondaria. I risultati positivi si rilevano anche su alunni che presentano situazioni particolari. Sono presenti ancora criticità soprattutto al termine della scuola primaria e nel raffronto con i dati di benchmark. La progettazione disciplinare curricolare e la microprogettazione a livello di classe richiedono una maggiore attenzione sia in termini di raccordo verticale e orizzontale, sia in termini di personalizzazione dei percorsi di apprendimento. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce più basse. Il successo formativo non è garantito solo con l'ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la scuola rivela alcune criticità. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli alunni, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle loro concrete esigenze.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave europee che la scuola	Manca una esplicitazione condivisa e di senso delle

<p>perseguono riguardano le competenze digitali, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche e competenze di consapevolezza ed espressione culturale, competenze nelle lingue straniere. L'istituto ha una consolidata e sistematica tradizione di progetti attuati anche in collaborazione con realtà di volontariato locale e territoriale con una forte ricaduta nel sociale. Questa progettualità negli ultimi anni si sta rielaborando in funzione di approcci sempre più attenti alle competenze, attraverso compiti di realtà e compiti autentici. In questi contesti gli studenti manifestano un buon livello di acquisizione delle competenze. Le evidenze più oggettive sono date nelle competenze comunicative in L2 e L3 provenienti dai progetti KET-DELF e DELE per gli studenti del 2° e 3° anno della scuola secondaria. Un indicatore recente è dato dalla restituzione INVALSI relativa alle prove CBT svolte nell'aprile 2018, in particolare i risultati dei livelli di competenza in lingua inglese "reading" e "listening" (80 % e 70% livello A2).</p>	<p>scelte progettuali che i docenti stanno recuperando. E' necessaria la rielaborazione di un curriculum basato sulle competenze unitamente a un ripensamento dell'approccio metodologico-didattico, e di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L' Istituto attua, da diversi anni, progetti mirati al raggiungimento delle competenze chiave della cittadinanza (Progetto legalità, sicurezza sul Web, orientamento, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, la Città dei Bambini, iniziative di solidarietà, Walking- bus, progetto ambiente, progetto alimentazione, Intercultura, Progetto Sicurezza all'interno e all'esterno dell'istituto...) . Manca un raccordo esplicito con le modalità di progettazione curricolare e di valutazione in un'ottica integrata. L'Istituto, dall'a.s. 2017/2018 sta avviando specifiche azioni finalizzate a recuperare questa criticità.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggior parte degli studenti della scuola primaria si iscrive nella secondaria dell'Istituto conseguendo risultati buoni. Gli alunni al termine della prima classe della scuola secondaria di secondo grado conseguono di tendenza risultati soddisfacenti. La scuola ha avviato percorsi curricolari nella</p>	<p>Accanto a risultati in genere positivi emergono criticità rispetto ai dati di benchmark, in particolare per alcune classi. Da qui si nota l'esigenza di esaminare le motivazioni che possono essere individuate nei seguenti aspetti: .maggiore cura nella formazione delle classi .disporre di maggiore</p>

certificazione delle competenze tali da permettere agli studenti che si iscrivono al successivo grado d'istruzione di raggiungere esiti positivi, come evidenziato dai dati a distanza relativi agli alunni iscritti al 1° anno della secondaria del secondo ciclo rilevati dalla scuola per l'a.s. 2016/2017. Nelle prove standardizzate nazionali si attesta in linea con il background socio-economico del territorio e con il valore medio nazionale.

continuità didattica dei docenti .migliorare la condivisione della progettazione disciplinare a tutti i livelli .disporre di più risorse per utilizzare la flessibilità organizzativa dei percorsi di apprendimento più funzionale alle esigenze degli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto cura le attività di orientamento soprattutto negli anni ponte. I risultati a distanza nel primo anno della scuola secondaria del secondo ciclo, monitorati anche dalla scuola stessa, danno una tendenza positiva sia nel successo scolastico degli alunni, sia nelle attività predisposte dalla scuola. E' necessario mantenere e prevedere percorsi sempre più efficaci che permettano allo studente di acquisire maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza per effettuare una scelta più consapevole.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha elaborato documenti di riferimento per la progettazione annuale delle diverse discipline, tenendo presente gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi delle singole discipline. Anche le proposte progettuali che ampliano l'offerta formativa concorrono al raggiungimento degli obiettivi condivisi. Dall'a.s. 2017/2018 i docenti hanno intrapreso un percorso di revisione dei documenti esistenti che vengono ripresi e aggiornati alla luce delle competenze. I docenti progettano e realizzano unità didattiche per competenze. Nella scuola secondaria si sta avviando una progettazione per dipartimenti. È stato elaborato un curricolo con la declinazione delle abilità e delle competenze trasversali riferite a italiano/matematica/lingua inglese/ storia- geografia/scienze in un'ottica verticale e innovativa. Nella scuola primaria esistono buone prassi di progettazione per classi parallele fra i due plessi: i docenti si riuniscono a cadenza mensile per concordare obiettivi, attività, contenuti. Anche nella scuola secondaria un buon gruppo di docenti condivide le parti essenziali della progettazione. La realizzazione di UDA per competenze è diffusa e condivisa, grazie anche a corsi di formazione seguiti dai docenti.</p>	<p>I documenti esistenti sono ormai superati e richiedono, oltre a un intervento di revisione che è tuttora in atto, anche un processo di condivisione e di adattamento alla realtà scolastica. Il rischio è dato da una adesione acritica e solo formale. Altra criticità è la frammentazione degli interventi e delle attività proposte nell'ampliamento dell'offerta formativa. La progettazione richiede una revisione nei contenuti e nella definizione delle competenze trasversali. Le scelte metodologico-didattiche sono ancora molto differenziate: accanto alla promozione di esperienze di apprendimento con compiti autentici e di realtà, mirate a valorizzare i diversi stili di apprendimento, esistono ancora approcci quasi esclusivamente frontali basati sull'acquisizione dei contenuti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola di fatto condivide modalità comuni di progettazione per competenze e di rilevazione degli apprendimenti, ma i materiali e i documenti devono essere rivisti e adeguati alla dimensione delle competenze e ai profili in uscita, per competenze. È presente un buon gruppo di docenti referenti di disciplina e di dipartimento disciplinare che propongono una visione innovativa e proiettata alle nuove forme di apprendimento. La scuola sta definendo ed esplicitando alcuni aspetti del proprio curricolo. Anche gli obiettivi e le abilità/competenze che vengono perseguiti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati in modo più coerente e funzionale.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni risponde alle richieste prioritarie delle famiglie. In particolare nella scuola primaria è presente il tempo 40 ore per tutte le classi. Con un notevole sforzo organizzativo si riesce a coprire tutte le classi, nonostante i tagli di risorse professionali degli ultimi anni. Per la scuola secondaria negli ultimi anni è prevalsa la scelta delle 30 ore. La durata delle lezioni è standard con alcune esperienze di flessibilità. Nella scuola secondaria è presente la promozione delle competenze linguistiche e comunicative un obiettivo fondamentale da garantire a tutti gli alunni. L'utilizzo delle TIC è in progress. In tutte le scuole sono attivi i laboratori informatici; in ogni classe è presente una LIM; la scuola secondaria ha un adeguato patrimonio di tablet. Le nuove tecnologie vengono utilizzate per promuovere gli apprendimenti per tutti gli alunni, in funzione anche di bisogni educativi speciali. All'interno delle scuole ci sono piccole biblioteche di plesso dei classe. Sono presenti esperienze consolidate di forme di apprendimento collaborativo, sia nella scuola secondaria, sia nella scuola primaria: cooperative learning, lavori di gruppo di livello, tutoring tra pari. Vengono sostenute alcune sperimentazioni che si ispirano a modelli di acquisizione delle competenze sociali: nella scuola primaria sono presenti due classi che sperimentano l'approccio "scuola punto a capo" e l'applicazione di Dimat per l'insegnamento della matematica.</p>	<p>I laboratori, gli strumenti e gli spazi a disposizione risultano insufficienti in rapporto al numero di alunni e di classi (circa 1 800 per 78 classi). La presenza di un buon patrimonio di strumenti didattici innovativi non è accompagnato da un utilizzo altrettanto efficace. Le potenzialità sono sfruttate ancora a macchia di leopardo. Le esperienze innovative rimangono ancora isolate. E' necessario promuovere modalità di condivisione di strategie didattiche funzionali a valorizzare i diversi stili di apprendimento e a sostenere percorsi di apprendimento efficaci per gli alunni in difficoltà. Non sempre i momenti di condivisione sono utilizzati in modo ottimale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Considerando la complessità organizzativa data dai numeri di alunni e di docenti, la scuola riesce a stabilire un clima positivo e sereno all'interno della scuola. L'approccio ai casi di criticità e alle diverse forme di comportamento problema è di tipo formativo. Anche quando il comportamento viene sanzionato è sempre accompagnato da un percorso di riflessione con l'alunno e la famiglia. Tuttavia manca un'esplicitazione aggiornata, condivisa e documentata che rappresenti in trasparenza regole, protocolli, motivazione e finalità delle scelte. L'ambiente di apprendimento è bene organizzato. Vi sono criticità date sia da vincoli di sistema (continuità dei docenti) sia da alcune resistenze da parte dei docenti. La carenza di spazi adeguati rende</p>

difficoltosa la condivisione e gli stimoli a condividere e a replicare le esperienze innovative efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attenta a alle esigenze formative derivanti dalla presenza di alunni con bisogni educativi speciali: inclusione di alunni con disabilità, studenti stranieri e di etnia Rom e Sinti. Vi sono modalità consolidate di progettazione di attività differenziate e personalizzate. Le attività specifiche della scuola consistono in percorsi di apprendimento specifici; esperienze di apprendimento significative in un'ottica inclusiva (v. i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono l'utilizzo di linguaggi espressivi diversi come il linguaggio musicale, l'espressività corporea, manipolazione di materiali diversi ...); attività specifiche mirate alla continuità tra diversi ordini di scuole (progetti ponte); forme di collaborazione con l'ass. Scuola senza frontiere; piccolo budget di ore per sostenere gli alunni NAI; progetto Aree a rischio e aree a forte processo immigratorio (pacchetti di ore per interventi di supporto su singoli alunni, gruppi di alunni, gruppo classe secondo le esigenze rilevate dai docenti); interventi di supporto all'apprendimento con possibilità di ore aggiuntive per i docenti con le risorse del FIS; applicazione di protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni con diverse forme di BES. I docenti condividono modelli comuni per l'elaborazione dei PEI e dei PDP. I gruppi con difficoltà di apprendimento sono eterogenei: alunni ROM con frequenza irregolare, alunni con difficoltà di addattamento alle regole.</p>	<p>L'instabilità dell'organico di sostegno e in particolare la mancanza di docenti formati impediscono il consolidamento di buone prassi e la ricerca di forme di mediazione didattica efficaci. La scuola rileva la presenza sempre più significativa di alunni che, pur non avendo una certificazione particolare, presentano notevoli difficoltà a rispettare le regole più comuni della vita scolastica. Le attività di potenziamento vengono attuate con interventi specifici e ore aggiuntive date dal FIS e da progetti mirati. Si evidenzia la necessità di disporre di un numero adeguato di docenti e di ore da utilizzare in modo costante con flessibilità organizzativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante le difficoltà organizzative e la carenza di risorse adeguate sia a livello quantitativo, sia a livello</p>

qualitativo, la scuola mette in atto azioni a supporto delle diverse esigenze formative e di apprendimento. Anche dal sondaggio interno la percezione fra i docenti delle azioni messe in atto dalla scuola, a favore dell'inclusione, risulta positiva. Vanno meglio formalizzate e condivise le buone pratiche, la definizione degli obiettivi minimi, le modalità di valutazione.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono consolidate buone prassi di raccordo didattico, organizzativo e curricolare tra le scuole dei diversi ordini: commissioni di lavoro; commissioni per la raccolta dati e per l'applicazione dei criteri di formazione delle classi; passaggio di informazioni; esperienze con gli alunni, anche in modalità di tutoring tra pari; progetti "ponte" anche per il passaggio degli alunni dva. L'Istituto dall'a.s. 2017/2018 sta lavorando sul curricolo verticale per competenze. Nella scuola secondaria è presente il progetto orientamento che prevede interventi specifici rivolti alle classi terze. Essi promuovono percorsi di riflessione sul sé curati anche da esperti, attività di informazione e di conoscenza relativa all'offerta formativa presente sul territorio, organizzazione di open-day della scuola in cui vengono ospitati i principali istituti scolastici presenti nella zona, partecipazione alla rete sull'orientamento, monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni del primo anno della scuola secondaria del secondo ciclo (v. indicatori). Vengono organizzati incontri con i genitori per la consegna del giudizio orientativo, a seguito del percorso effettuato nel primo quadrimestre. L'Istituto partecipa a una rete di scopo territoriale sull'orientamento. La scuola monitora i risultati a distanza degli alunni uscenti. La coincidenza degli indicatori interni ed esterni rivela che il consiglio orientativo è efficace. Sono attivi accordi con due atenei e 5 convenzioni per l'alternanza scuola</p>	<p>L'aspetto più critico riguarda la mancanza di una visione curricolare verticale che sia fondamento delle attività messe in atto e sia bussola per gli opportuni interventi migliorativi. Le proposte vanno arricchite con interventi mirati alla seccata dei percorsi professionali per gli alunni più fragili, ampliando la partecipazione ai bandi di prevenzione sulla dispersione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La</p>

	<p>scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura da anni le attività di orientamento. In particolare per la scelta della scuola secondaria del secondo ciclo sono consolidate buone pratiche che hanno una ricaduta positiva sul successo formativo degli allievi come confermato dai dati raccolti dalla scuola. Sicuramente le azioni vanno potenziate per migliorare i risultati di tutti gli alunni, in particolare per gli alunni in situazione di fragilità e a rischio dispersione scolastica.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto è favorire uno sviluppo armonico ed integrato di tutte le dimensioni della persona, per promuovere la formazione di un cittadino -consapevole, -attivo e competente, - responsabile e solidale. Viene effettuato un monitoraggio dei progetti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, condivisi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di Istituto. Periodicamente in consiglio di Istituto si condividono i risultati di alcune esperienze particolarmente significative (es. progetto orientamento-risultati a distanza). I report di alcuni progetti e alcune esperienze sono pubblicati sul sito della scuola. La destinazione delle risorse economiche è funzionale alla realizzazione dei progetti. Il Piano triennale dell'offerta formativa comprende numerosi progetti funzionali alle esigenze formative degli alunni. In collaborazione con il territorio e l'amministrazione comunale è possibile sostenere gli interventi degli esperti esterni.</p>	<p>La mission dell'Istituto richiede ancora una migliore esplicitazione e condivisione tra gli stakeholder interni ed esterni. Fra i docenti deve essere maggiormente richiamata nelle fasi di progettazione, di scelta delle strategie metodologico- didattiche e di valutazione. Vanno inoltre trovate modalità di comunicazione interna ed esterna più efficaci e consolidate. La condivisione dei risultati raggiunti, ma anche il senso della proposta formativa, richiedono una maggiore esplicitazione verso l'esterno e un coinvolgimento più attivo delle famiglie. Ciò è realizzabile anche dando maggiore attenzione ai momenti di incontro tra docenti e famiglie nelle assemblee di classe, nelle riunioni degli organi collegiali. La carenza di risorse finanziarie non permette l'adeguata valorizzazione delle risorse professionali interne.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola progetta con coerenza alla propria mission ed è in grado di comunicare ai diversi stakeholder le proprie scelte e i propri risultati. L'organizzazione richiede un maggiore raccordo dei compiti e degli obiettivi e una migliore comunicazione verso l'esterno delle motivazioni delle scelte formative e dei risultati raggiunti.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'organizzazione interna , nella distribuzione degli incarichi e dei compiti a livello organizzativo la scuola tiene conto delle competenze dei docenti, sia di quelle maturate durante l'esperienza professionale, sia di quelle acquisite da una formazione specifica. Gli obiettivi degli incarichi sono ben definiti.L'Istituto organizza iniziative di formazione per i docenti e partecipa alle reti di scuole dell'ambito 26 .Nell'a.s. 2017/2018 si sono realizzati all'interno dell'Istituto le seguenti proposte di formazione coerenti con gli obiettivi di miglioramento : "Scuola punto a capo"; mediazione; corso on line "Amica Dislessia". L'efficacia degli interventi sembra positiva. Come previsto da PDM sono stati sostenuti lavori di gruppo finalizzati a definire modalità di verifica e valutazione per competenza e progettazioni per dipartimenti disciplinari. Inoltre per il personale ATA e per i docenti si stanno attuando i corsi previsti dal D.lgs 81/2008 e sui nuovi adempimenti amministrativi (pensioni passweb...)</p>	<p>L'elevato numero di docenti e la varietà delle esigenze formative impongono una pluralità e una diversificazione delle proposte di formazione che devono essere coerenti e integrati con la mission dell'Istituto e con gli obiettivi di miglioramento e di processo. Altra criticità è data dalla carenza di spazi interni alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nell'organizzazione interna , nella distribuzione degli incarichi e dei compiti a livello organizzativo la scuola tiene conto delle competenze dei docenti, sia di quelle maturate durante l'esperienza professionale, sia di quelle acquisite da una formazione specifica. Gli obiettivi degli incarichi sono ben definiti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto aderisce alle proposte dell'ambito 26 soprattutto agli accordi di rete sui seguenti ambiti: inclusione, orientamento, formazione. E' scuola capofila per l'integrazione degli alunni stranieri e</p>	<p>La pluralità di interventi e di proposte pone non poche difficoltà a livello organizzativo. Il rischio di frammentazione e di adesione acritica e subita da parte dei docenti compromette a volte una ricaduta</p>

<p>Rom. Sono attive anche convenzioni con gli istituti del secondo ciclo per la realizzazione di progetti di A/S/L. Di particolare efficacia risulta essere la progettazione con l'IIS di Vittuone che ha permesso forme di tutoring fra pari per l'introduzione del coding e della robotica. L'Istituto ha stipulato anche convenzioni con l'Università Bicocca e l'Università Cattolica (facoltà di scienze della formazione) per l'attivazione di tirocini con studenti laureandi. Fondamentale la collaborazione con le risorse di volontariato e con l'ente locale attraverso il Piano Diritto allo Studio e il POR. Le famiglie vengono coinvolte nell'offerta formativa principalmente attraverso: assemblee di classe organi collegiali (consigli di intersezione, interclasse e classe, consiglio di Istituto) open day e riunioni in occasione delle iscrizioni lezioni "aperte" iniziative a tema proposte durante l'anno scolastico (giornata della pace, mercatino della solidarietà, feste di fine anno) registro elettronico.</p>	<p>efficace sugli alunni. Va rivisto rafforzato il ruolo di capofila di rete per gli stranieri. Il registro elettronico è fruibile, in parte, ai genitori. E' stata avviata la transizione verso soluzioni elettroniche che integrino i vari aspetti gestionali e organizzativi: didattico, amministrativo, comunicativo.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola interagisce sul territorio in modo attivo partecipando a diverse reti tra le scuole dell'ambito: orientamento, inclusione, formazione. L'Istituto da anni è capofila di rete per gli alunni stranieri. E' attiva anche la partecipazione con le diverse realtà sociali e istituzionali (enti locali, enti di formazione, università, volontariato) che consente il perseguimento delle finalità formative prefissate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il livello generale della qualità degli apprendimenti

Traguardo

Portare e mantenere la variabilità fra le classi seconde e quinte della primaria e terze della scuola secondaria al raggiungimento del valore nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la flessibilità didattica e organizzativa per attivare interventi didattici funzionali alle esigenze di apprendimento degli alunni.

2. Inclusione e differenziazione

Condividere strategie didattiche e approcci metodologici funzionali alla differenziazione dei percorsi di apprendimento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano, matematica, lingua inglese per tutti gli alunni

Traguardo

Allineare e mantenere la distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento ai dati regionali e nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Organizzare gli spazi disponibili per migliorare competenze e abilità

2. Inclusione e differenziazione

Utilizzare le TIC per valorizzare diversi stili di apprendimento

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Garantire a tutti gli alunni un buon livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Portare almeno il 50% degli alunni delle classi in uscita (quinte e del terzo anno della scuola secondaria) a livelli avanzati di competenza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire strumenti di valutazione per competenze in raccordo con i documenti ministeriali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Raccordare i progetti del PTOF agli obiettivi formativi del curriculum per competenze.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado

Traguardo

Migliorare di almeno il 5% il dato (anno di rif. 2016/2017 - RAV 2018) delle ammissioni al secondo anno di frequenza alla scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Sperimentare modalità di raccordo curricolare e didattico tra le scuole dell'Istituto

2. Continuità e orientamento

Rafforzare e migliorare le azioni previste dal progetto Orientamento